

CAMPOBASSO. Ieri all'Unimol c'è stata la giornata inaugurale del master biennale di primo livello in scienza e pratica della terapia muscoloscheletrica, promosso dall'Università degli Studi del Molise con il patrocinio dell'associazione italiana fisioterapisti. Evento, questo, che avrà nel Cus Molise un punto di riferimento per la soddisfazione del delegato allo sport del rettore Palmieri, il professor Germano Guerra, peraltro anche responsabile scientifico dell'iniziativa, oltre che docente d'Ateneo.

«Per noi – ha affermato – si è trattato davvero di un'intuizione. Abbiamo accolto la proposta fatta da alcuni fisioterapisti appartenenti all'ordine nazionale. Questo tipo di percorso formativo è già attivo da circa venti anni all'Università di Genova, da quindici a Padova, da tredici a Bologna e da quattro a Roma Tor Vergata. Nessun Ateneo del Sud Italia ha creato questo percorso che in realtà ha una forte richiesta sia per la riconoscibilità del titolo, sia perché è un vero e proprio percorso di specializzazione che per le lauree sanitarie di primo e secondo livello non è previsto in quanto tale. La realtà è che nella regione Molise esistono corsi di laurea di primo livello in fisioterapia appoggiati sia all'Università Cattolica del Sacro Cuore che all'Università La Sapienza e che sono presenti in strutture private. Il pubblico non ha potuto fino ad oggi attivare un corso di laurea di primo livello e mi è sembrato il caso di partire dalla fine, cioè di cominciare da un corso master di alto livello per tentare poi, nei prossimi anni, di dare inizio anche nel-

Master in fisioterapia, l'analisi del delegato allo sport Guerra

Le peculiarità delle strutture del Cus Molise di supporto al corso



Il professor Germano Guerra

l'università pubblica il corso di laurea in fisioterapia. Noi, invece, in questo caso ci occupiamo solo di apparato locomotore, anche perché l'applicazione della fisioterapia in ambito traumatologico e traumatologico-sportivo mi vede maggiormente interessato in quanto medico dello sport, responsabile della struttura assistenziale di medicina dello sport dell'ospedale Cardarelli e delegato dello sport per l'Unimol». Circa il coinvolgimento del Cus Molise Guerra è chiaro «Chiunque abbia visitato le strutture sportive dell'Università – spiega – ne è rimasto piacevolmente colpito dalla funzionalità e dall'organizzazione.

Il Cus ha nelle strutture dell'Unimol la sua sede logistica e nel PalaUnimol una piccola chicca. Siamo reduci dall'organizzazione dei Cnu che hanno avuto unanime consenso ed unanime apprezzamento per quanto riguarda la nostra struttura sportiva e non solo. Proprio la polifunzionalità di quest'ultima ci consente di fare oltre alle classiche attività di settore giovanile anche delle attività formative in loco. A partire dal mese di febbraio le lezioni del master si svolgeranno nelle sale del PalaUnimol che saranno attrezzate per attività riabilitativa. Così si potrà coniugare l'attività riabilitativa classica a quella di preparazione fisica. Una quota dell'attività riabilitativa è solo attività fisica, accompagnata dalla manualità di questi grandi professionisti del nostro corpo docente, affiancati dagli istruttori del Cus Molise che potranno coadiuvare questa attività per quello che riguarderà la parte di preparazione fisica».

Poi circa il master: «Sono orgoglio-

so di essere il responsabile scientifico di questa iniziativa. Devo dire che sia il corpo accademico relativamente all'ambito muscoloscheletrico, sia i fisioterapisti che fanno parte della faculty più tecnico-pratica, sono di altissimo livello. I colleghi universitari non li devo presentare io, sono il fiore all'occhiello in ambito nazionale. La scelta degli

specialisti che vengono dal ristretto ambito degli specialisti è altrettanto importante e di assoluta qualità. Ora, dal punto di vista strettamente accademico, l'obiettivo che mi sono posto è quello di dare vita a delle tesi sperimentali che portino a pubblicazioni internazionali del lavoro svolto. Allo stesso tempo contiamo di mettere insieme un servizio che sia utile sul piano dell'assistenza al territorio. Avere questi professionisti a disposizione, anche per consulto, permette la crescita di un territorio e mi piace sottolineare che tra gli iscritti al master ci sono quattro professionisti molisani. Questo vuol dire che nel nostro territorio regionale c'è voglia di crescere e migliorare».